

CONCETTO MARCHESI

UOMINI E PAESAGGI DELLA CALABRIA DEVASTATA

Democrazia americana

L'emendamento quinto della Costituzione americana stabilisce che nessuno può essere obbligato a testimoniare contro se stesso. L'adesione al Partito comunista in America è considerata delitto, dei più gravi, da reprimere ad ogni costo...

"I fondi stanziati dal governo sono pochi, ci dice un parroco"

L'opinione di don Caporale sui sistemi per impedire le sciagure - "Bisogna mettere in gabbia i torrenti e sfruttarne la forza a vantaggio dell'uomo" - Un'assemblea nel segno dell'unità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE DI RITORNO DALLA CALABRIA, novembre. Incontrammo don Caporale nel suo solito bar, sul corso di Catanzaro. Se ne stava tutto solo, e assorto, davanti a una tazzina di caffè. Il bar era vuoto. Appoggiato al bancone, il mento sulle mani, il vecchio sacerdote guardava fessato davanti a sé...

Mezzogiorno. Prima del fascismo collaborò con don Sturzo, con il quale è tuttora legato da vincoli di amicizia. Dopo la caduta del fascismo diresse la corrente cattolica dei sindacati unitari, a Catanzaro, e tutti gli danno atto di essersi sempre adoperato affinché quell'unità non si rompesse.

bianca e liscia come quella di un fanciullo, trasparivano piccole vene rosse e azzurre. Domare la belva. Continuo: «Voi mi direte che è inutile recriminare, che non si può tornare indietro. Ripartire il bosco dove ci sono i vigneti sarebbe una follia. D'accordo. Non si può far girare la ruota della storia all'indietro. Bisogna, al contrario, mandarla avanti...

gabbia. Una volta domata la belva, potremo sfruttare la forza a vantaggio dell'uomo. Bisognerebbe costruire laghi artificiali, fra i monti, costellati di grandi serbatoi d'acqua da distribuire poi durante l'estate. Perché, vi sembrerà un paradosso, ma la siccità è per la Calabria un flagello forse peggiore ancora delle inondazioni. E i laghi artificiali potrebbero servire anche a produrre energia elettrica, che qui costa, come di certo saprete, molto di più che nel Centro e nel Nord...»

«Lo Stato, è evidente», fu la risposta, «in ciò non posso che essere d'accordo con voi. E' chiaro che la Calabria non può, con le sue sole forze, affrontare e risolvere problemi così grandiosi, che da secoli attendono una soluzione. Certo, occorrerà uno slancio poderoso e finanziamenti di grande portata...»

DRAMMATICO RITORNO DEL VEGLIARDO ASSASSINO ALLA "GRAND' TERRE"

Per cinque volte Dominici tenta il suicidio sul luogo del delitto.

La ricostruzione della tragedia - Violenta colluttazione con i poliziotti - Un solo momento di commozione: dinanzi ai suoi cani - "Sono vecchio e voglio solo un litro di vino rosso e la mia pipa" - Il vecchio rifiuta di scegliere un avvocato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE DIGNE, 16. - Per cinque volte stamane Gaston Dominici, il vecchio assassino delittuoso di Lurs, ha tentato il suicidio, scavalcando in un primo tempo il parapetto del ponte che dalla sua fattoria Grand' Terre sporge sulla strada ferrata, cercando poi inutilmente di forzarvi, di mettersi di gettarsi alla strada, mentre una macchina della polizia lo riportava verso Digne. Ogni volta i poliziotti sono riusciti a sventare il suo proposito.

Nell'ultimo colloquio col giudice egli ha rifiutato di assumere un suo avvocato per la difesa. «Sperare un danaro per un chiacchiere», ha detto — «Se voi lo pagate lo prendo volentieri». «Ti daremo un difensore di ufficio», gli ha risposto il giudice. La preoccupazione dominante dell'assassino, dal momento della confessione, è la scelta dei suoi pasti.

Il sopralluogo della polizia, molti si sono fermati presso il «prato maledetto», presso il parapetto dove stamane Gaston ha tentato di metter fuori ai suoi giorni, presso il fiume dove caddero urlando nella piccola Elisabetta.

«Forse se potesse averla portata nel suo fucile l'ammazzerebbe come la povera Elisabetta», dice qualcuno vicino a me, sulla strada della fattoria. Gli altri riprendono le loro congetture, senza curarsi del freddo che è sceso con le prime ombre della sera.

MARIA LUISA ASTALDI: Letta, Leri, Pozza Editore, Venezia, 1953, pagine 276. E' una miriade raccolta di saggi critici e di note storiche e biografiche su scrittori e problemi di letteratura inglese e americana: da Bacon a Wilde, Wells, Lawrence, Faulkner, Hemingway, Hemingway. Libri inglesi sull'Africa, l'America e i contributi inglesi. Il vivace ingegno della direttrice della rivista l'Unità, che lo condanna a un anno di carcere. Più che di un precedente, si tratta di un precedente prova di ricostruzione critica e di narrazione, trova qui conferma.



LURS - I grandi protagonisti del caso Drummond sul luogo della confessione del vecchio Dominici. La foto mostra da sinistra, il giudice Peries, Gaston Dominici e il commissario Sebeille. Sullo sfondo, a destra, il gruppo dei funzionari che fanno la guardia.

Se si deve credere alla sua confessione, di lì egli voleva ammirare Anna Drummond mentre si scioglieva. Un'ispezione di polizia che fa la parte della piccola Elisabetta, si mette a correre verso il fiume. Anche il vecchio, il giudice Peries e Peries gli tengono dietro; arrivano appena in tempo. Gaston Dominici scavalca già il parapetto del ponte per lanciarsi giù da un'altezza di sei metri. Il giudice riesce ad afferrarlo per le gambe. Un cappello vola nella polvere. Aiutato dal giudice, il commissario si precipita sui sassi presso il parapetto, e mentre l'assassino si divincola, poliziotti, balza sul vecchio, lo trattiene, lo butta in terra. «Lasciami, ti giuro che non ti farò più male».

La scena dura in tutto mezzo minuto. E' un rimorso, nessun desiderio di altre notizie dei figli o della moglie. Ma, vedendo il commissario Sebeille, fa un cenno di protesta: «Non avevi il diritto di far venir qui tutti quei mascalzoni di giornalisti e di fotografi». Eppure me lo aveva promesso.

La curiosità assume, tuttavia, delle forme morbose e in molti casi anche riprovevoli. La figura dell'assassino, che ha il rilievo di un personaggio di grande scrittore delittuoso, di uno Zola o di un Maupassant, viene commentata e interpretata in tutti i modi. Abbiamo visto molte macchine di curiosi spingersi fino a Lurs. Per tutta la giornata, dopo

del delitto, per la ricostruzione dell'attono crimine sulla base della confessione del vecchio Dominici. La foto mostra da sinistra, il giudice Peries, Gaston Dominici e il commissario Sebeille. Sullo sfondo, a destra, il gruppo dei funzionari che fanno la guardia.

del delitto, per la ricostruzione dell'attono crimine sulla base della confessione del vecchio Dominici. La foto mostra da sinistra, il giudice Peries, Gaston Dominici e il commissario Sebeille. Sullo sfondo, a destra, il gruppo dei funzionari che fanno la guardia.

Per tutta la giornata, dopo del delitto, per la ricostruzione dell'attono crimine sulla base della confessione del vecchio Dominici. La foto mostra da sinistra, il giudice Peries, Gaston Dominici e il commissario Sebeille. Sullo sfondo, a destra, il gruppo dei funzionari che fanno la guardia.

Le prime a Roma

MUSICA

Lya De Barberis. Lya De Barberis, una delle più preparate pianiste italiane, ha suonato ieri pomeriggio alla Filarmonica. Il programma presentato era vario, interessante e lontano da quelli stereotipati ai quali un certo pianismo desolante ha abituato il pubblico.

CINEMA

Salto mortale. Fino a qualche anno fa, Elia Kazan era uno dei più quotati registi di Hollywood. La sua fama poggiava sui best-seller di Goldie, cioè su film come «Barriere», «Barriere invisibili», «Pinky la negra bianca», per non parlare di «Un albero cresce a Brooklyn», «Bandiera gialla», «Il tram che desidero» e delle sue interessanti esperienze di regista teatrale.

Le prime a Roma

MUSICA

Lya De Barberis. Lya De Barberis, una delle più preparate pianiste italiane, ha suonato ieri pomeriggio alla Filarmonica. Il programma presentato era vario, interessante e lontano da quelli stereotipati ai quali un certo pianismo desolante ha abituato il pubblico.

CINEMA

Salto mortale. Fino a qualche anno fa, Elia Kazan era uno dei più quotati registi di Hollywood. La sua fama poggiava sui best-seller di Goldie, cioè su film come «Barriere», «Barriere invisibili», «Pinky la negra bianca», per non parlare di «Un albero cresce a Brooklyn», «Bandiera gialla», «Il tram che desidero» e delle sue interessanti esperienze di regista teatrale.

VISITE in libreria

ALBERT MALTZ: Il viaggio di Simon McKeever, Milano, Mondadori, 1953, pagine 300, L. 900.

Simon, vecchio operaio quasi immobilizzato dall'artrite, abbandona la casa di riposo, e si sente come impigliato, senza possibilità di ripresa, per realizzare il suo sogno, la guarigione. Con mezzi di fortuna, pochi chilometri all'ora, spesso a piedi, faticosamente, talora in macchina, attraversa gli Stati Uniti, si dirige verso Los Angeles, alla ricerca di una dottoressa capace di guarire il suo male. In ogni momento, senza possibilità di ripres...

«Però, riprese a dire, i dodici grandi stanziati dal governo sono pochi e non vorrei che ci si fermasse lì. E penso anche con rammarico a quanti di questi miliardi, finiranno nelle tasche degli imprenditori, per lavori di parazione, che poi, magari, faranno la stessa fine di quelli del '51, come a Guardavalle, per esempio...»

«A Guardavalle?». «Sì, non lo sapete? I muri ricostruiti di recente sono tutti distrutti da una seconda alluvione. E si è scoperto che sotto terra, erano a secco. Ci sono imprenditori che si comportano in modo disonesto. Così si sciupa il pubblico danaro. E il peggio è che, se da una parte si ruba, dall'altra non si vigila e non si punisce...»

A questo punto, don Caporale cambiò discorso e, abbandonando il tema dell'alluvione, cominciò a divagare, inoltrandosi sul terreno ideologico e politico. Ci espose il suo punto di vista sul marxismo, che definì morto e sepolto da tempo, poi spezzò una lunga corda d'interclassismo della democrazia cristiana, che chiamò assurdo, infine riconobbe la necessità storica del comunismo, se non altro, disse, come spauracchio per la gente troppo reazionaria e come pungolo per i cattolici. Parlava in tono molto distaccato, da uomo anziano, per il quale la politica non è più passione. Era un vecchio tollerante e simpatico, ma non stavamo sulle spine, perché dovevamo telefonare a Roma le notizie del giorno.

Una stretta di mano

Lo interruppe l'arrivo di Poerio, il segretario della Federazione provinciale comunista. Poerio, che era stato di non saluto con effusione di don Caporale. Si strinsero la mano. Prima della scissione sindacale, Poerio e don Caporale erano insieme, nelle organizzazioni comuniste.

Caro professore, disse Poerio, spero di vederla stasera alla riunione dei partiti. «Non so. Debo andare a Badolato». «Venga, venga, la sua presenza darà un tono elevato alla riunione...». Poerio sorrideva, cortese. «Non so, non so, non credo che potrà venire...»

Infatti, don Caporale non andò alla riunione. Cerano, tuttavia, quelli del suo partito. L'assemblea si tenne in bella saletta della sede repubblicana, al vico degli alberghi. Tutto fu molto solenne e cordiale. Rivolgendosi al segretario della Camera del Lavoro, il rappresentante delle ACLI disse: «Come ha giustamente detto il nostro caro amico...». Non ci furono voci stonate. L'alluvione aveva riconciliato uomini fino a pochi mesi prima fieramente avversari. Era una assemblea molto bella, allargata il cuore. Gli oratori pronunciavano parole romomesse. Si parlò a lungo della Calabria, del suo doloso passato, del tragico presente e dell'avvenire, che poteva diventare luminoso e felice. La mozione finale, fortemente unitaria, che faceva appello al senso di solidarietà di tutti i calabresi, fu accolta da un caldo e sincero applauso.

ARMINIO SAVIOLI

Il Premio Cattolica a Buttitta e Piazza

CATTOLICA, 16. - Ha avuto luogo sabato sera, al Teatro Zaccanti, la cerimonia conclusiva del IV Premio Cattolica, di cui è stato il vincitore Luigi de Luca. Il premio è stato conferito al primo premio di 300 mila lire, «ex aequo», ai poeti Ignazio Buttitta, siciliano, ed Ettore Piazza, piemontese.

FRANZ KAFKA: I racconti, Longanesi, Milano, 1953, pp. 215, L. 180.

ULTIME l'Unità NOTIZIE

FALSIFICANDO APERTAMENTE IL TESTO DELLA NOTA SOVIETICA

Le tre potenze occidentali respingono le proposte dell'URSS per una distensione

Nessun accenno alle questioni delle basi militari all'estero, della riduzione degli armamenti e dell'interdizione delle armi atomiche - Gli occidentali si rifiutano di discutere una soluzione pacifica per la Germania e insistono per il riarmo della Wehrmacht

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 16 — La risposta occidentale alla nota sovietica del 3 novembre, pubblicata oggi nelle tre capitali e a Bonn, è diventata ormai ufficialmente il quarto partner — è un rifiuto non argomentato alla partecipazione a una conferenza a cinque proposta dall'URSS.

La nota, che non costituisce

a discutere i più urgenti problemi internazionali e aggiunge: «a giudicare dalla nota del 3 novembre, il governo sovietico contempla un incontro tra i ministri degli esteri con la partecipazione del ministro degli esteri della Repubblica popolare cinese, ma tale incontro avrebbe un carattere tanto indefinito, che non solo si risolverebbe in un dibattito inutile e senza fine,

fermando che «le tre potenze sono tuttora decise a trovare con tutti i mezzi appropriati un accordo sulle più urgenti questioni» e pertanto «mantengono l'invito indirizzato al governo sovietico il 18 ottobre».

Risposta evasiva
La risposta occidentale sfugge, dunque, a tutte le questioni poste dal governo dell'URSS; nonostante l'affermazione conclusiva, è chiaro che la nota chiude nettamente la porta non solo a una discussione sulle cause della tensione internazionale, ma anche a un dibattito sul problema tedesco, rievocando all'informazione arbitraria che sarebbe il governo sovietico a respingere l'invito alle trattative.

Il documento non merita una confutazione ma tuttavia deve essere messo in rilievo la contraddizione clamorosa

fra l'affermazione secondo cui sarebbe «mitite» discutere con i rappresentanti della Repubblica popolare cinese le cause di tensione nel mondo e il fatto che le tre potenze sono impegnate — o lo sono state fino a qualche mese fa — in vaste operazioni militari sul continente asiatico o addirittura ai confini della Cina: dalla Corea alla Malesia e all'Indocina. Per non ricordare che, proprio in questi giorni, si discute la possibilità di stabilire nel Pakistan nuove basi americane, il cui obiettivo è del tutto evidente.

Non si può non rilevare, inoltre, che nella nota non si dice una sola parola sulla sostituzione delle basi aggressive in tutto all'URSS, sulla riduzione degli armamenti e sull'interdizione delle armi atomiche, sulle relazioni esistenti fra questi problemi e quella di una soluzione della questione tedesca, sulla relazione fra la CED e la possibilità di stipulare un trattato di pace con una Germania unita e pacifica.

Grave sintomo
In altre parole, si conferma oggi con estrema chiarezza che la proposta elaborata a Washington di convocare una conferenza dei ministri degli esteri costituiva soltanto una mossa nel quadro della guerra

fredda, tanto che oggi si respinge il suggerimento sovietico di discutere proprio le cause determinanti della guerra fredda.

Alla vigilia dell'incontro di Bermuda, il documento occidentale non può non essere interpretato come un sintomo grave dell'impostazione che in quella sede gli occidentali vorranno dare ai problemi mondiali. Né positivamente possono essere interpretate, alla luce di esso, alcune dichiarazioni fatte oggi da Churchill al Comune, dove il premier ha ripetuto le sue affermazioni circa la necessità di ridurre la tensione internazionale attraverso negoziati con l'URSS, ma ha parlato al tempo stesso di «irrobustire le tre potenze occidentali» e ha definito «inopportuno» un cambiamento di politica sulla durata della ferma militare.

LUCA TREVISANI



BONN — Un mille delle nuove forze armate tedesche, che gli occidentali rimettono in piedi mentre, a parole, si dichiarano pronti a trattare

davvero una sorpresa dopo le dichiarazioni ufficiali di Eden e di Foster Dulles, è fondata su quella completa falsificazione del documento sovietico che già aveva caratterizzato le prese di posizione dei due ministri degli esteri occidentali.

Le tre potenze affermano, con non troppo raffinata ignoranza, di «notare con dispiacere che il governo sovietico ha ignorato per la terza volta in quattro mesi il loro invito

IN SEGUITO AD UNA COLLISIONE TRA DUE MERCANTILI

Ventur marinai italiani periti tra i flutti del Mare del Nord

Sono state recuperate soltanto cinque salme — Proseguono le ricerche — Cinque marittimi tratti in salvo — Il racconto del cambusiere e del secondo ufficiale

AMSTERDAM, 16. — La sirena della «Vittoria Claudia» ha fischiato disperatamente tre volte prima che la prua della nave si sia arenata nel fango della nave italiana. È stato alle cinque del mattino, e sul mare pesava ancora la nebbia della notte. Così in pochi minuti, pesanti come un sasso, la piccola nave italiana è scomparsa nelle acque del Mar del nord a circa due miglia a sud-est di Dungenes. Dei ventisei uomini dell'equipaggio, soltanto cinque sono stati salvati dalla costa dopo aver trascinato i cadaveri di marinai della «Vittoria Claudia». Gli altri sedici uomini, nonostante le ricerche protrattate per una notte ininterrotta, risultano mancanti e si disperano della loro vita.

Dopo di lui il secondo ufficiale Stofja ha ricordato anche gli altri marinai morti di colpo. «Ho visto una grossa nave di nome Perou che è andata a poppa e noi non abbiamo avuto il tempo di lanciare neppure una barca di salvataggio. I marinai che si trovavano sotto coperta sono rimasti schiacciati. Dopo, non ho visto più nulla che è accaduto ai miei compagni. Il comandante non l'ho più scorto e così pure i due marinai che erano con me sul ponte».

L'ex presidente Truman replica a Brownell
KANSAS CITY, 17 (matina). — L'ex presidente Truman ha pronunciato oggi alla televisione l'attesa autodifesa contro l'accusa, rivolta dal ministro della giustizia Brownell, di avere mantenuto in un'alta carica governativa Harry Dexter White.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Varsavia, 16. — I negozi della capitale, nelle giornate di ieri e di oggi, sono stati invasi da gran folla di acquirenti. All'esterno, nelle vetrine, i generi sono contrassegnati da cartellini recanti il vecchio prezzo cancellato con il segno di croce in rosso con sotto il nuovo prezzo ribassato. Un vestito che costava 500 zloti costa oggi 370 zloti; un cappotto, da 800 è calato a 650 zloti.

DOPO LA RIDUZIONE DEI PREZZI

Record di acquisti nei negozi di Varsavia

Ma il risparmio sarà ancora più forte se si considerano i ribassi che hanno subito i prezzi degli altri generi e particolarmente i vestiti, le borse in pelle, le scarpe, i guanti, i giacconi, le calze di nylon per donna, i rossetti per le labbra, le saponette e così via. Il tessuto di laven per cappotti, ad esempio, è ribassato del 40 per cento.

Ma il risparmio sarà ancora più forte se si considerano i ribassi che hanno subito i prezzi degli altri generi e particolarmente i vestiti, le borse in pelle, le scarpe, i guanti, i giacconi, le calze di nylon per donna, i rossetti per le labbra, le saponette e così via. Il tessuto di laven per cappotti, ad esempio, è ribassato del 40 per cento.

La sostituzione di Gruber è una sconfitta americana

L'ex ministro degli esteri è un agente dei servizi segreti USA - Un commento della Tagliche Rundschau

BERLINO, 16. — In principio di settimana si potrà conoscere il nome del nuovo ministro degli esteri austriaco che sarà con molta probabilità l'ex cancelliere Figgel. Si saprà anche in quale sede diplomatica — Roma, Washington o Rio de Janeiro — sarà inviato in esilio l'ex ministro Karl Gruber.

La sostituzione di Gruber è una sconfitta americana

L'ex ministro degli esteri è un agente dei servizi segreti USA - Un commento della Tagliche Rundschau

mezzo di un vecchio amico Fritz Molden, che ha sposato al termine del conflitto la figlia dello stesso Dulles. Si trattava, ad ogni modo, di uno spionaggio di tipo particolare. Ciò che muoveva Gruber non era l'antiamericanismo ma una sorta di opportunismo che lo portava a sperare di trovarsi un giorno in una posizione politica di primo piano non appena la guerra fosse terminata.

II. PROCESSO DI TEHERAN VERSO L'EPILOGO

E' imminente il verdetto contro Mossadeq e Riahi

L'ex primo ministro iraniano verrebbe esiliato

TEHERAN, 16. — Una formale protesta dei due imputati contro l'affermazione di competenza della Corte militare ha aperto l'udienza di oggi del processo Mossadeq. L'ex primo ministro e l'ex capo di Stato maggiore hanno preso la parola l'uno dopo l'altro per respingere l'accusa di tradimento e l'affermazione, contenuta nel verdetto dei giudici militari, secondo la quale il colpo di Stato dello Scia sarebbe un atto legale.

La sostituzione di Gruber è una sconfitta americana

L'ex ministro degli esteri è un agente dei servizi segreti USA - Un commento della Tagliche Rundschau

Questi calcoli non si rivelano sbagliati ed egli poté cominciare una veloce carriera. Ma sarebbe errato credere che le disgrazie di Gruber siano iniziate solo la settimana scorsa, con la pubblicazione delle memorie.

Continuo a chiacchiere con la signora Kreczinski ed in breve sono in grado di calcolare approssimativamente quanto la famiglia potrà risparmiare in un mese sui soli generi alimentari. Il ragioniere Kreczinski lavora in una banca e guadagna, in media, tra stipendio e premi di produzione, circa 1700 zloti al mese; per il vitto, quindi, la famiglia Kreczinski spenderà, da ora in avanti, circa 150 zloti in meno al mese, realizzando un risparmio del 10 per cento.

Il risparmio sarà ancora più forte se si considerano i ribassi che hanno subito i prezzi degli altri generi e particolarmente i vestiti, le borse in pelle, le scarpe, i guanti, i giacconi, le calze di nylon per donna, i rossetti per le labbra, le saponette e così via. Il tessuto di laven per cappotti, ad esempio, è ribassato del 40 per cento.

La pasticca

Bronchiolina

cura la tosse, le raucedini e tutte le malattie della gola

La vitamina A, contenuta nelle pastiglie BRONCHIOLINA, protegge le mucose delle vie respiratorie, dai danni del fumo

Cos'è

L'ORGANIZZAZIONE WATMA

«NOI CANNIBALI» vi afferterà con la sua storia appassionante e avvincente; Silvana Pampanini, Vincenzo Musolino, Folco Lulli e Milly Vitale sono gli interpreti di questo film ricco di vitalità e di calore che è stato diretto da Leonviola. (Produzione: Excelsa Film - Distribuzione: Minerva Film - Ferraniacolor)

ANNUNZI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12	4) AUTÒ CICLI SPORT L. 12	Meda. PREZZI PIU' BASSI FAB BRICANTELLI Più colossale as sortimento della Capitale!!! Portici Piazza Esedra, 47 - Piazz. Colariano (Cinema Eden).
A. ARTIGIANI Cantù svendo cameraleto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici. Es. ciliazioni - Tarsia 31 (dirimpetto libere. 10060	5) VARI L. 12	23) ARTIGIANATO L. 1
A. IMPERMEABILI - soprabiti - paletti - Ultime creazioni, offre Sartoria MIESCHINO, senza anticipo, prima rata gennaio 1954 (590.512).	6) CHIAROVEGENTE Mondiale - Segretissima - Avrete sbalorditive notizie - Amore - Affari - Persone - 858.719. 26327	CALZATURE C'GIO smontabili Brevettate, durevoli, scarponi artigiani manifatturati. Veder campioni. Scala C-15, 86 Barbe rini, telefono 485.226.
2) CAPITALI-SOCIETA' L. 12	9) MOBILI L. 12	Leggete Rinascita
RICOSTRUZIONE Ente esclusivo ammette proprio Comitato Centrale nuovi Soci, danneggiati guerra. Scala C-15, 86 Via Barbe rini, telefono 485.226.	10) ALLE GALLERIE «Babusci» 111 FIERA del MOBILE 1953-54. Esclusività ultimi modelli premianti: Milano, Cantù, Giussano.	

1952 NOVEMBRE 1953

UGO ROMAGNOLI

1° ANNIVERSARIO della nuova denominazione sociale

A TUTTO IL 25 NOVEMBRE

SCONTO DEL 20%

Laneria - Drapperia - Biancheria

VIA RIPETTA, 118 - (Ponte Cavour)